

# Che export tira?

## Aggiornamento sulle esportazioni italiane di beni

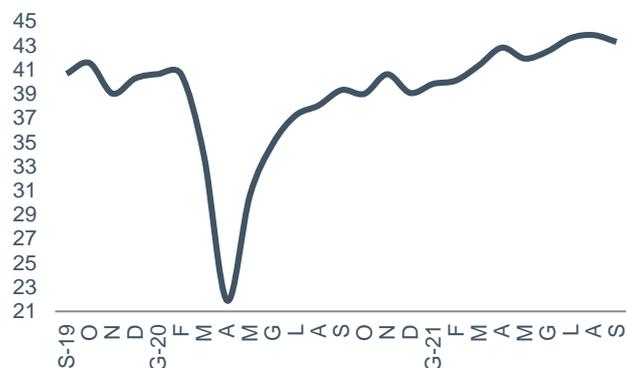
### 1. Il mese di riferimento

**La congiuntura.** A settembre, dopo tre mesi di crescita, l'export italiano ha registrato una flessione (-1,3% rispetto ad agosto), dovuta a un calo verso sia i Paesi Ue (-1,5%) sia l'area extra-Ue (-1,0%). Chiude in positivo il terzo trimestre con un +2,8% rispetto ai tre mesi precedenti.

**Il trend.** Su base tendenziale l'export registra un +10,3% a settembre (su set'20), un ritmo inferiore rispetto agli scorsi mesi (+16,7% ago'21 su ago'20).

**Contesto globale.** L'Istat ha rivisto in miglioramento i dati relativi al 2020: l'export totale ha chiuso l'anno in contrazione del 9,1% anziché del 9,7%. Le maggiori revisioni al rialzo sono avvenute per i Paesi Ue.

Export italiano di beni in valore (€mld)



Fonte: Istat  
Nota: Dati mensili destagionalizzati.

### 2. Come sta andando nei primi 9 mesi\*

Tra gennaio e settembre 2021 il ritmo di crescita delle esportazioni è rallentato pur mantenendosi su livelli elevati (+20,1% su gen-set'20). A conferma dell'avvenuto recupero, l'export nei primi nove mesi dell'anno ha continuato a superare i livelli pre-crisi: si osserva infatti un rialzo del 5,8% nei primi tre trimestri del 2021 rispetto allo stesso periodo del 2019.

#### MONDO



#### 2.1. Dentro e fuori l'Unione Europea

##### UE



##### EXTRA-UE



Nei primi nove mesi del 2021 le vendite verso i **Paesi Ue** si sono confermate molto positive (+21,3%). Mercati come **Paesi Bassi** (+31,5%), **Polonia** (+30%) e **Spagna** (+24,8%) hanno registrato aumenti elevati, leggermente sotto la media ma comunque significativi quelli di **Germania** (+20,9%) e **Francia** (+19,4%).

La performance delle vendite verso i **Paesi extra-Ue**, pur confermandosi dinamica, è meno sostenuta (+18,9%). Ancora rilevanti i rialzi per **India** (+35,8%) e **Cina** (+31,9%). Si mantiene più lenta l'espansione dell'export verso **USA** (+15,6%) e **Svizzera** (+14,1%), nonché **UK** (+7,9%) e **Giappone** (+4,8%).

#### 2.2. Focus Paesi

Nei primi tre trimestri del 2021, la crescita è stata particolarmente accentuata per le esportazioni di mobili verso **Regno Unito** (+39,8%) e **Francia** (+31,7%), ma più ridotta nei **Paesi Bassi** (+10,5%). L'export di prodotti alimentari è aumentato al di sopra della media verso Amsterdam (+16,1%), mentre ha registrato un +6,5% a Parigi e una lieve flessione a Londra (-0,9%). Gli articoli farmaceutici sono in calo in Francia (-26,4%) e UK (-25,7%); in controtendenza



l'andamento del settore nei Paesi Bassi (+136,7%), sede peraltro dell'EMA, grazie anche al ruolo di *hub* del Paese nelle scienze sanitarie.

\* Nelle figure sono riportate le variazioni percentuali gen-set'21 su gen-set'20.

# Che export tira?

## Aggiornamento sulle esportazioni italiane di beni

### 2.3. Focus industrie e settori

#### PRINCIPALI INDUSTRIE

##### Beni di consumo



##### Beni strumentali



##### Beni intermedi



#### SETTORI

##### Mezzi di trasporto



##### Apparecchi elettrici



##### Prodotti tessili



A livello di raggruppamenti principali di industrie, i **beni intermedi** mostrano l'aumento più marcato (+25,4% in termini tendenziali nei primi 9 mesi), grazie in particolare al traino di metalli e prodotti in metallo (+31%). Forte l'incremento anche per i **beni strumentali** (+21,5%).

Rimane relativamente più contenuta la crescita dei **beni di consumo** (+12,5%). Un forte sostegno al raggruppamento continua a provenire dai **beni durevoli** (+35,7%), mentre quelli **non durevoli** segnano un rialzo più modesto (+8,4%). All'interno di questi ultimi, infatti, farmaceutica e prodotti alimentari non beneficiano di effetti base favorevoli dopo la resilienza dimostrata durante la crisi lo scorso anno.

In evidenza il recupero dell'export di **mezzi di trasporto** (+26,5%), in particolare verso i mercati extra-Ue (+30,4%), fra cui Svizzera (+131,6%), India (+68,8%) e Cina (+65,5%).

Le vendite oltreconfine di **apparecchi elettrici** (+25,2%), sono accentuate verso alcuni importanti partner, come UK (+40,8%) e Germania (+30%), ma anche verso destinazioni minori, quali Austria (+37,7%) e Romania (+33%).

In ripresa anche le esportazioni di **prodotti tessili** (+15,8%), grazie soprattutto all'impulso dei Paesi extra-Ue (+18,6%). Fra questi si segnalano Stati Uniti (+40,6%) e Russia (+27,4%).